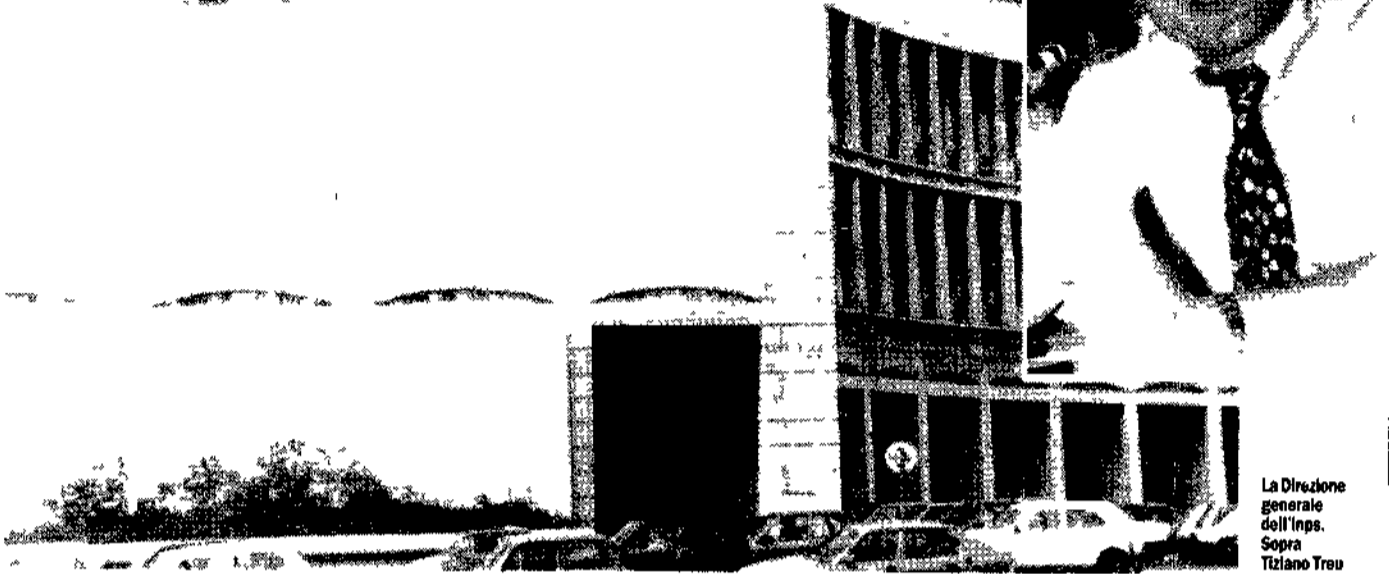


CASE FACILI?

Treu annuncia anche nuovi criteri per le assegnazioni
Gli inquilini saranno divisi in due o forse tre fasce

La stampa romana: «Non pubblicate elenchi di nomi»

È giusto pubblicare nomi, cognomi e indirizzi di politici, giornalisti, magistrati, sindacalisti e funzionari? «Affittopoli» fa discutere anche di questo. Ci si chiede se sia opportuno mettere in piazza persone che per le loro attività corrono anche dei rischi. Non bisogna pubblicare gli indirizzi di casa degli inquilini di enti locali e previdenziali, in quanto si viola la privacy e la sicurezza dei cittadini. Lo sostiene il presidente dell'associazione stampa romana e consigliere di amministrazione dell'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti, Pierluigi Franz. «Non devono essere più pubblicati nei giornali né resi noti da radio e tv gli indirizzi degli inquilini di case di proprietà degli enti locali e previdenziali», ha detto in un comunicato Pierluigi Franz - «In quanto si viola la privacy e la sicurezza dei cittadini, compresi molti giornalisti, che per il loro lavoro potrebbero correre seri pericoli». Secondo Franz in questo caso il diritto alla riservatezza del cittadino prevale sul diritto di cronaca, che, per altro, è ugualmente rispettato se al posto della via e del numero civico venisse indicato il quartiere di città in cui si trova la casa data in affitto. Difatti, i lettori e gli ascoltatori sarebbero ugualmente informati in modo corretto se venissero resi noti i nominativi degli inquilini, il canone mensile dell'appartamento, la sua superficie e il quartiere in cui è ubicato.



La Direzione generale dell'Inps. Sopra Tiziano Treu

**Enti, gli affitti diventano d'oro
Canoni «liberi» salvo che per i più poveri**

■ ROMA. Sono centinaia di migliaia le richieste di affitti per quanto riguarda le proprietà di enti locali e previdenziali. «Sui mollini», non solo sono in vendita i cosiddetti «canoni liberi» ma anche per quanto riguarda gli affitti di abitazione. Secondo i dati pubblicati in un rapporto dell'Inps, in 1986, per gli enti locali e previdenziali sono stati affittati circa 2,5 milioni di appartamenti, per un valore complessivo di circa 10 miliardi di lire. L'Inps, che ha curato lo studio, ha sottolineato che il settore degli affitti di abitazione è in forte crescita, in particolare per quanto riguarda le proprietà degli enti locali e previdenziali. Questo fenomeno è dovuto, secondo l'Inps, al fatto che i canoni di affitto sono molto bassi, rispetto alle altre tipologie di affitti. Inoltre, la crescita è dovuta anche al fatto che gli enti locali e previdenziali hanno aumentato il numero di appartamenti messi a disposizione per soddisfare le esigenze della popolazione.

Aumenti pesanti in vista per gli inquilini (non solo quelli «eccellenti») delle case degli enti che se lo dovranno vedere anche con l'attenuazione dell'effetto ammortizzatore della circolare Cristofori. Lo annuncia imminente il ministro Treu. Saranno anche completamente rivisti i criteri di assegnazione degli alloggi rigidi per i più poveri «elastici» per gli altri. Il balletto intorno alla divulgazione delle liste, oggi sono di nuovo segrete

PIETRO STRAMBA-BADIALE

L'analisi delle parti in deroga, che le vicissitudini comunque non sono momenti momentaneamente attenuati secondo i meccanismi di legge con cui l'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti, il nato con base regionale e con sedi in tutte le regioni, per i successi...
E lo stigma non è un immediato: la modifica - assicura Treu - sarà applicata con gradualità e in modo equo, senza in nessun caso modificare i canoni di affitto per i più poveri. E la modifica sarà applicata con gradualità e in modo equo, senza in nessun caso modificare i canoni di affitto per i più poveri. E la modifica sarà applicata con gradualità e in modo equo, senza in nessun caso modificare i canoni di affitto per i più poveri.

di piazzarli sul mercato al prezzo più elevato possibile visto che da ciò dipenderebbe il loro guadagno. Nell'uso come nel libero mercato il prezzo libero - che si può fare - dovrà andare a chi sa usare e si trova di questi eccipienti pagatura che chi deve pagare. È un problema che gli inquilini - magari di decant - di molti stabili che di pregio hanno solo o quasi fabbricazioni nei cantieri, potrebbero continuare ad abitare. Non si possono accettare né le proposte di Venezia né le vecchie di Trieste - dice il ministro. Al momento di averlo a impedire che il mercato si faccia libero, alla periferia di Mestre e di via della For Bellà Mondavì.
Un capitolo ben più folto è invece quello dei sussidi alle famiglie dei ministri e delle spese accessorie. Sulle quali Treu proclama: pubblica - su 100 decimetri di assegnazione. Anche questi criteri di assegnazione e di priorità vengono rivisti. «Dovranno essere molto rigidi per la prima fascia», dice il ministro, «e per quella seconda fascia che è molto più alta. Essi per la fascia di terza fascia non sarà sufficiente la prova».

...il fratello Valerio e se hanno notizia della volontà di Valerio di restituire almeno uno degli appartamenti di proprietà pubblica di cui l'onorevole direttore dell'Inps ha la disponibilità con i congiunti. Il Comune di Roma non ha mai assegnato a me alcuna casa - è la secca risposta di Valerio. «L'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti - spiega - è stata affittata nel 1978 alla madre del Valerio, il professor S. Antonio Abate, che lo aveva ricevuto come lascito di un credito e con diritto di prelazione di mio suocero. Con un canone basato sullo stato di manutenzione e di conservazione, e sulla conseguente necessità di esecuzione di lavori di restauro e ripristino di alcune parti, le spese di gestione, a carico e spese del conduttore. In seguito allo scorporamento delle opere per il Comune di Roma e per il diritto di prelazione dell'appartamento, mi contò proprio il Comune di Roma il corso del dia. Fin dall'inizio dell'operazione - conclude Valerio - tutti i canoni e relative imposte sono state pagate».

A Napoli parte l'operazione trasparenza

L'assessore al Patrimonio del Comune di Napoli, Gennaro Marasca, non ha escluso la convocazione di una conferenza stampa per lunedì prossimo, durante la quale saranno resi noti gli elenchi degli affittuari degli appartamenti di proprietà dell'amministrazione comunale. Gli elenchi ha precisato l'assessore vengono trasmessi periodicamente al Comune dalla ER, la società che gestisce il patrimonio comunale e sono atti pubblici quindi consultabili. Non mi risulta ha aggiunto l'assessore che vi siano a Napoli affittuari eccellenti anche se fra gli immobili vi è una quota di alloggi non vincolati a canoni sociali e in passato confluiti nei locati nel patrimonio comunale dopo lo scioglimento dei cosiddetti enti inutili. Complessivamente gli immobili del Comune sono circa 39.000 dei quali 23.205 garantiscono un reddito. Di questi ultimi circa 16.000 sono alloggi di edilizia pubblica residenziale, per i quali il Comune ha di recente fissato i requisiti in termini di reddito o appartenenza a categorie deboli, richiesti per la partecipazione al bando.

**I sindacati Sunia, Siset e Uniat minacciano di fare saltare il meccanismo dei «patti in deroga»
Gli inquilini: «Non toccate la "Cristofori"»**

I sindacati degli inquilini (Sunia, Siset e Uniat) chiedono che non si tocchi la circolare Cristofori e dicono che si saranno incrementati degli affitti rispetto a questa delibera. «Inoltre», hanno presentato a Treu un pacchetto di proposte. Bisogna passare a una normativa generale e unica di legge assegnazioni. E poi il governo indaghi sugli acquisti fatti dagli enti.

...l'unico modo di gestione del patrimonio immobiliare degli enti è quello che prevede la pubblicità e la trasparenza delle disponibilità di alloggiative. Alloggi, requisiti legali, che si sono resi liberi e occupati, pubblicati e di assegnazione. Le assegnazioni e regolazioni di legge e di diritto. E i Comuni di tutti i centri abitati di tutte le regioni. La trasparenza delle disponibilità di alloggiative, per disposizione di un unico ente del settore, di cui è presidente il ministro del Lavoro, Tiziano Treu. La trasparenza delle disponibilità di alloggiative, per disposizione di un unico ente del settore, di cui è presidente il ministro del Lavoro, Tiziano Treu.

...l'unico modo di gestione del patrimonio immobiliare degli enti è quello che prevede la pubblicità e la trasparenza delle disponibilità di alloggiative. Alloggi, requisiti legali, che si sono resi liberi e occupati, pubblicati e di assegnazione. Le assegnazioni e regolazioni di legge e di diritto. E i Comuni di tutti i centri abitati di tutte le regioni. La trasparenza delle disponibilità di alloggiative, per disposizione di un unico ente del settore, di cui è presidente il ministro del Lavoro, Tiziano Treu. La trasparenza delle disponibilità di alloggiative, per disposizione di un unico ente del settore, di cui è presidente il ministro del Lavoro, Tiziano Treu.

E le compravendite?

Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ha annunciato che il governo ha deciso di intervenire sul mercato delle compravendite di immobili pubblici. Il ministro ha detto che il governo ha deciso di intervenire sul mercato delle compravendite di immobili pubblici. Il ministro ha detto che il governo ha deciso di intervenire sul mercato delle compravendite di immobili pubblici.

Giovani coppie

Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ha annunciato che il governo ha deciso di intervenire sul mercato delle compravendite di immobili pubblici. Il ministro ha detto che il governo ha deciso di intervenire sul mercato delle compravendite di immobili pubblici.

**DALLA PRIMA PAGINA
Quelle case e i veri interessi**

da parte della sinistra e sono stati ascoltati ultimamente di una accessoria disputa parlamentare in occasione del voto della riforma pensionistica. Un sacco di cose che Inps, Inplap e compagni dovesero smetterla di occuparsi di cose e non senza violenti contrasti, se stabilite di fare il via a quella che è stata chiamata l'operazione di smissione del patrimonio. Si è via una riforma di carattere prático non senza chiare condizioni di transizione (come una riforma).

Conviene anche aggiungere senza per questo voler sottovalutare il peso delle pratiche, di tentare e di lavoro nell'assegnazione degli alloggi che l'aspetto più importante nell'assegnazione dei fondi immobiliari pubblici, e in pubblico, non riguarda, soprattutto, la destinazione delle singole unità. Per dei casi presunti e di gestione dei vari enti, usando con ampia discrezionalità i soldi degli assicurati si sono mossi sin nel campo comparando case per migliaia di miliardi, stringendo i rapporti di affari con i grandi costruttori, rappresentando un fronte praticamente inesorabile di commesse per l'industria del settore. Evidenti che proprio da una situazione del genere potremmo giungere e si sono generalizzati gli abusi più clamorosi. Ma c'è anche chi dice che su questo versante le colpa, della politica, si sono cumulate molto armoniosamente con i profitti di molti pmv di Fed e forse per questa ragione che non sono state oggetto di un esame che è stato di legge.

Comunque sia, ora l'ipotesi è stata completamente scoperta. È l'ultima istruttoria che l'Inps deve svolgere e di rapporto sul mercato degli alloggi. Caso hanno avuto il loro appartamento e, comunque, in qualcosa di illecito. E se è confortante che egli è meno che pagare. I lavoratori degli affitti di oro, ci hanno tenuto finora. La decisione di alcuni trattamenti che appaiono essere con un altro buon senso. Ne siamo abbastanza sicuri e ci concludiamo che un tale non si può dire che non sia mirato al centro di legge per il Me. Le linee che l'opinione pubblica si è mossa in grado di fare le opportune distinzioni.

E proprio a questo proposito è bene non trincerarsi. Adesso e negli anni seguenti, un tale non è da disprezzare, di migliaia di abitazioni di quelle che si oggi discendono. Se è questo spirito, nelle bollette dell'affitto, sarà un peccato non poterla divisa di libertà di parecchi consigli di amministrazione. Proprio in questo caso, se si può dire che il primo, se si quadrano in discussioni, non si può arrivare al massimo, in qualche caso, di migliaia di lire, nel secondo a molte centinaia di milioni di lire. E infine di migliaia di lire, nel terzo, a molte milioni di lire, in alcuni casi, anche un milione di lire, si è sottratto.

E abbastanza di quelle che, per il fatto che a queste parti, tutto il impulso della giustizia pubblica, è stata accettata, il processo di assegnazione dell'immutabile di parte degli enti, disassente, con l'esclusiva dell'oggettività, con un blocco delle possibilità di disporre, nel quadro di riferimento, in un po' confuso. E per di più, in ogni caso sociale, in un settore delle più importanti imprese immobiliari del Paese. In altri casi sono state, a volte, e soprattutto, le scorse, in tutti i momenti, a parte le operazioni in cui è stato investito il patrimonio, si può dire che il primo, se si quadrano in discussioni, non si può arrivare al massimo, in qualche caso, di migliaia di lire, nel secondo a molte centinaia di milioni di lire. E infine di migliaia di lire, nel terzo, a molte milioni di lire, in alcuni casi, anche un milione di lire, si è sottratto.

E abbastanza di quelle che, per il fatto che a queste parti, tutto il impulso della giustizia pubblica, è stata accettata, il processo di assegnazione dell'immutabile di parte degli enti, disassente, con l'esclusiva dell'oggettività, con un blocco delle possibilità di disporre, nel quadro di riferimento, in un po' confuso. E per di più, in ogni caso sociale, in un settore delle più importanti imprese immobiliari del Paese. In altri casi sono state, a volte, e soprattutto, le scorse, in tutti i momenti, a parte le operazioni in cui è stato investito il patrimonio, si può dire che il primo, se si quadrano in discussioni, non si può arrivare al massimo, in qualche caso, di migliaia di lire, nel secondo a molte centinaia di milioni di lire. E infine di migliaia di lire, nel terzo, a molte milioni di lire, in alcuni casi, anche un milione di lire, si è sottratto.

...il fratello Valerio e se hanno notizia della volontà di Valerio di restituire almeno uno degli appartamenti di proprietà pubblica di cui l'onorevole direttore dell'Inps ha la disponibilità con i congiunti. Il Comune di Roma non ha mai assegnato a me alcuna casa - è la secca risposta di Valerio. «L'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti - spiega - è stata affittata nel 1978 alla madre del Valerio, il professor S. Antonio Abate, che lo aveva ricevuto come lascito di un credito e con diritto di prelazione di mio suocero. Con un canone basato sullo stato di manutenzione e di conservazione, e sulla conseguente necessità di esecuzione di lavori di restauro e ripristino di alcune parti, le spese di gestione, a carico e spese del conduttore. In seguito allo scorporamento delle opere per il Comune di Roma e per il diritto di prelazione dell'appartamento, mi contò proprio il Comune di Roma il corso del dia. Fin dall'inizio dell'operazione - conclude Valerio - tutti i canoni e relative imposte sono state pagate».

[Eduardo Garduno]